

Padova, 19 novembre 2021

## **MILLA, DALLA CATTEDRA AL PALCOSCENICO A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA UNA PIÈCE TEATRALE E UN CONVEGNO**

A dieci anni dalla scomparsa della Prof.ssa Milla Baldo Ceolin, il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova e la Sezione INFN di Padova ricordano la figura della scienziata che ha operato nella città di Padova e che con i suoi studi e le sue pionieristiche e lungimiranti ricerche ha aperto orizzonti nuovi alla fisica moderna e alla conoscenza della struttura dell'Universo.

Lo faranno dapprima con uno **spettacolo teatrale dal titolo "La Forza Nascosta" dalle ore 18.30 di mercoledì 24 novembre nell'Aula Rostagni** del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova con entrata da via Paolotti 9 a Padova, con prenotazione obbligatoria ([link](#)) ma ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, e il giorno successivo, giovedì 25, con un convegno a lei dedicato in cui si ricorderà il pensiero scientifico e la sua vivacità culturale oltre che umana.

Ma chi era "Milla"? Massimilla Baldo Ceolin (Legnago -Verona, 12 agosto 1924 – Padova, 25 novembre 2011) è stata una Fisica delle particelle, colta e poliedrica, prima donna ad ottenere nel '63 la cattedra all'Università di Padova, dove si era laureata nel 1952. Le sue ricerche sulle interazioni deboli si



*Milla Baldo Ceolin*

estesero dallo studio dei mesoni K nei raggi cosmici, ai neutrini e le loro oscillazioni, alla stabilità della materia. Visse da protagonista la transizione dalla "small science" dello studio delle particelle mediante emulsioni nucleari alla "big science" dei grandi acceleratori. Ma Massimilla Baldo Ceolin è stata anche qualcosa in più di una brillante accademica.

«Milla – ricorda il professor Giulio Peruzzi dell'Università di Padova in un articolo pubblicato su "Scienze in Rete" – come tutti i suoi amici e collaboratori la chiamavano, era nata nel 1924, figlia di un piccolo imprenditore proprietario di un'officina meccanica. Conseguita la laurea in Fisica a Padova nel gennaio del 1952, Milla ottiene nel 1963 la cattedra di Fisica Superiore, prima donna titolare di una cattedra nell'Università di Padova dalla sua fondazione. Tra il 1965 e il 1968 ha diretto la Sezione patavina dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), e tra il 1973 e il 1978 ha diretto il Dipartimento di Fisica. Le sue ricerche, iniziate subito dopo la laurea, hanno riguardato eminentemente la fisica sperimentale delle alte energie. Fin dall'inizio la sua attività di ricerca è stata guidata dall'interesse preminente per le 'interazioni deboli', che non a caso sono state per anni l'argomento del suo corso di Fisica Superiore. Milla ha avuto come riferimenti fondamentali, nella sua vita e nella sua attività di ricerca sperimentale, scienziati come Conversi, Occhialini e Pontecorvo, per i quali la "globalità" del pensare fisico e la fantasia nel disegnare soluzioni e apparati sperimentali si univa a una ricca sensibilità culturale e a una grande umanità. Infatti la sua attività, pur dominata dalla ricerca scientifica, non si esauriva in essa. Per lei l'impegno militante di scienziata si congiungeva naturalmente con le altre molteplici espressioni della cultura, dalla letteratura alla poesia, dalla musica alle arti figurative. Innumerevoli testimonianze di questa dedizione alla cultura nei suoi molteplici aspetti si ritrovano nelle attività svolte da Milla nell'ambito delle accademie di cui faceva parte, l'Accademia dei Lincei, l'Accademia Galileiana e l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, ma anche nei suoi fondamentali contributi in qualità di

membro della giuria di premi come il Premio Monselice per la traduzione letteraria e scientifica o il Premio Galileo per la divulgazione scientifica. Chiesi a Milla – conclude Giulio Peruzzi – di riassumere in una battuta la sua visione del progresso della fisica. Lei, chiosando un passo di Kleist rispose “noi vediamo il mondo fisico da una certa prospettiva. Questa prospettiva parziale, come dimostra il progresso della fisica, rimane sempre un buon punto di partenza, una buona approssimazione in quel contesto, a quel livello, anche se la nostra visuale via via muta e si allarga, se le ‘tonalità’ e i ‘colori’ si moltiplicano. Penso che un arcobaleno ha caratterizzato la mia vita pubblica e privata”».

La pièce "**La Forza Nascosta**", nata dall'interazione di un gruppo di ricercatrici Fisiche, Storiche e Teatrali, celebra il contributo femminile alla Scienza e ne diffonde i molteplici valori. Lo spettacolo offre uno sguardo sulla Fisica del '900 attraverso gli occhi di quattro scienziate, Marietta Blau, Chien-Shiung Wu, Milla Baldo Ceolin e Vera Cooper Rubin, che ne sono state protagoniste non totalmente riconosciute. Dalle loro storie, fra cui quella di Milla Baldo Ceolin, traspare un tessuto comune dal forte valore intellettuale ed umano, una alchimia tra talento e determinazione, che le ha portate a raggiungere risultati scientifici fondamentali per la comprensione della natura. Dai metodi innovativi per rivelare l'essenza dei processi nucleari agli esperimenti sulle loro simmetrie nascoste, dalla natura sfuggente dei neutrini all'osservazione di galassie lontane. La loro vita si è intrecciata ai cambiamenti sociali e storici vissuti con coraggio ed entusiasmo da ognuna di loro, in un quadro internazionale caratterizzato da grandi sconvolgimenti. Lo spettacolo è un ottimo pretesto per riaccendere in ciascuno spettatore, uomo o donna, giovane o meno, il desiderio di cercare e riconoscere i semi di quella Forza Nascosta che spinge ad amare la Scienza, luogo di rispetto e di civile convivenza. Lo spettacolo è stato ideato e promosso da un gruppo di ricercatrici della Sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dell'Università di Torino, Anna Ceresole, Nora De Marco, Simonetta Marcello e Nadia Pastrone, insieme all'esperta di storia delle donne Emiliana Losma, a Rita Spada, esperta in innovazione tecnologica, alla regista Gabriella Bordin e all'attrice Elena Ruzza.

L'evento, co-organizzato dalla Sezione INFN di Padova e dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova, si avvale del patrocinio dell'INFN, dell'Università di Padova e dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

***La Forza Nascosta***

***Scienziate nella Fisica e nella Storia***

Drammaturgia: Gabriella Bordin, Elena Ruzza

In scena: Elena Ruzza attrice, Valentina Varriale, soprano

Musiche originali: Ale Bavo

**La registrazione è gratuita, fino ad esaurimento posti.**

**Prenotazione obbligatoria** al seguente link:

<https://agenda.infn.it/event/28884/registrations/2849/>

È obbligatorio il possesso del Green Pass e l'utilizzo della mascherina.